

**PIANO ANNUALE METROPOLITANO
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2021
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
*(anno scolastico di riferimento 2021/2022)***

INDICE

PREMESSA	Pag. 3
ATTIVITA' SOSTENUTE NEL PIANO ANNUALE 2020	Pag. 3
NORMATIVA CERTIFICAZIONE PER L'INCLUSIONE	Pag. 6
ACCORDI DI PROGRAMMA PER INCLUSIONE SCOLASTICA	Pag. 7
AZIONI DEL PIANO 2021:	Pag. 8
1. SUPPORTO EDUCATIVO E ASSISTENZA SCOLASTICA	Pag. 8
1.1. Interventi degli Istituti Statali Secondari di secondo grado	
1.2. Interventi degli Enti Gestori	
1.3. Interventi dei Comuni sul primo ciclo	
2. TRASPORTO SPECIFICO STUDENT* CON DISABILITA'	Pag. 13
3. "INTERCULTURA" – UTS-NES - SCUOLE POLO PER LA DISABILITA'	Pag. 15
4. ATTREZZATURE SPECIFICHE SCUOLE SUPERIORI	Pag. 15
5. ALTRI PROGETTI DI INCLUSIONE DELLE FASCE DEBOLI	Pag. 16
MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	Pag. 17
INFORMATIVA	Pag. 18
MODALITA' DI DIFFUSIONE	Pag. 19

PREMESSA

La Legge Regionale n. 28 del 27 dicembre 2007 (*d'ora in poi* L.R. n. 28/2007) ha definito un quadro di interventi per il Diritto allo studio sia di tipo individuale (voucher) sia di servizi attivati dagli Enti territoriali competenti per diversi ordini e gradi di scuola.

Il Consiglio regionale con propria deliberazione n. 367 – 6857 del 25.03.2019 ha approvato l'atto di indirizzo attuativo della legge regionale sopra indicata. L'atto di indirizzo regionale deve essere declinato in azioni specifiche attraverso i piani annuali territoriali, a seguito del riparto delle risorse, secondo criteri definiti dalla programmazione regionale con la predisposizione dell'atto di indirizzo.

ATTIVITA' SOSTENUTE NEL PIANO ANNUALE 2020 ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Per l'anno scolastico 2019/2020 si sono impegnate tutte le risorse finanziarie trasferite e il totale utilizzo del prelevamento dall'avanzo di amministrazione, per aiutare le scuole secondarie di secondo grado ad attivare il **supporto educativo, fin dal primo giorno di lezione, per circa 915 student* con disabilità e altri BES** (vedi tabella – supporto - RIBES) e il **trasporto di circa 339 student* con disabilità** (vedi tabella - trasporto - TAXI) che presentavano difficoltà a raggiungere il plesso scolastico, a causa della loro situazione di disabilità e per il loro contesto familiare.

Causa la pandemia e conseguente peggioramento delle situazioni de* student* più fragili, sono state accolte tutte le richieste presentate.

Parte integrante del supporto educativo è stata anche una modalità operativa, specifica per alcun* alliev* con diagnosi dello spettro autistico ad alto funzionamento, denominata 'Superiamoci', che è in fase di ridefinizione come modello da estendersi a tutte le tipologie dello spettro autistico.

Per gli Istituti secondari di secondo grado si è deciso di incentivare la figura dell'educatore professionale socio-pedagogico come da legge 205/2017, come intervento di potenziamento della relazione, dell'integrazione e dell'autonomia personale dell'alliev* con disabilità per un totale di **105.480 ore**.

In un dialogo e confronto costanti con le scuole e la rete dei servizi, durante la pandemia, si è attivato il supporto educativo a distanza per circa 500 student*, che ha consentito di mantenere la relazione

educativa, ha sostenuto gli student* durante la DAD (didattica a distanza) ed offerto un aiuto emotivo al nucleo familiare nel suo complesso, in un momento molto difficile.

Per la prima volta, tutta la documentazione pervenuta è stata archiviata in formato digitale, in questo modo si è anche alleggerito il lavoro delle scuole poiché per l'a.s. 2021/22 dovranno inviare solo le certificazioni/diagnosi e PEI nuovi.

Si sono sostenuti i Comuni per l'attivazione dei servizi di assistenza per alliev* con disabilità comprendenti: l'assistenza specialistica (svolta anche da altre figure professionali oltre agli educatori), traduzione braille e trasporto primo ciclo (vedi tabella – assistenza scolastica – I.R.I.S.). Per i Comuni sopra i 5000 abitanti la percentuale riconosciuta è stata del 10% della spesa preventivata; per i Comuni sotto i 5000 abitanti la percentuale riconosciuta è stata del 12%. Per le richieste di rimborso delle traduzione braille il 70% della spesa preventivata.

Si sono conclusi i progetti denominati ASTRI e sono stati stanziati i finanziamenti per interventi didattici ed educativi denominati 'Progetti Speciali' nelle scuole statali di ogni ordine e grado (vedi tabella – scuola polo – Progetti Speciali), la cui progettazione è tuttora in fase di avvio con un'apposita commissione che gestirà tutto il processo (anche questo per la prima volta).

A tal proposito si è iniziata una collaborazione con la Fondazione Scuola per iniziare a sperimentare un innovativo innesto, finora mai attuato, tra il progetto 'Provaci ancora Sam' che la Fondazione porta avanti da anni nelle scuole del primo ciclo del comune di Torino e il supporto educativo finanziato da CMTO. Tale sperimentazione avverrà nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado, in sinergia con un gruppo formato da: quattro scuole, la fondazione, l'ufficio del diritto allo studio e la formazione professionale. Il supporto educativo 'curvato sul Provaci ancora Sam' parte da un cambio di paradigma culturale per cui l'educatore non è assegnato solo al singol* ragazz* con disabilità, ma diventa una risorsa per tutta la classe.

L'obiettivo è di realizzare attività inclusive coprogettate dai docenti, educatori e operatori della FP in grado di creare un autentico 'gruppo classe' dove non solo il ragazzo con disabilità, ma anche gli altri suoi compagni senza difficoltà e i ragazzi con 'altri bes' possano sentirsi parte attiva, che accoglie e che è accolta al tempo stesso, con l'obiettivo finale di prevenire la dispersione scolastica.

Insieme all'Ufficio Scolastico Territoriale, all'équipe di neuropsichiatria dell'ospedale Regina Margherita e all'istituto di Ricerca e Formazione Eclectica. è attualmente in fase di realizzazione il progetto denominato 'Oltre la soglia' di prevenzione del ritiro sociale, finanziato dalla fondazione CRT.

E' stato promosso un tavolo di coordinamento permanente con i referenti del diritto allo studio delle altre province, un altro con i referenti H (soprattutto per quanto riguarda il Superiamoci) e un terzo con i referenti delle cooperative sociali che gestiscono il servizio di supporto educativo.

RIEPILOGO PIANO ANNUALE DIRITTO ALLO STUDIO - 2019			
ATTIVITA'	ENTE	FINANZIAMENTO	DETERMINA
SUPPORTO EDUCATIVO – R.I.B.E.S.	SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO STATALI	3.355.053,91	5081/2020
	ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO	5.245,00	5081/2020
	COMUNI ED ENTI GESTORI	1.338.779,44	5202/2020
PROGETTI SPECIALI	SCUOLE POLO	60.000,00	5507/2020
TRASPORTO – TAXI	COMUNI, ED ENTI GESTORI	2.514.549,50	5522/2020
	COMUNI, ED ENTI GESTORI	25.041,50	1649/2021
ASSISTENZA SCOLASTICA – I.R.I.S.	COMUNI ED ENTI GESTORI	1.418.307,58	1649/2021
TOTALE		8.716.976,93	

NORMATIVA CERTIFICAZIONE PER L'INCLUSIONE

Si elencano succintamente le normative nazionali e regionali che sono alla base del presente documento:

L. 118/1971 *"Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili."*

L. 104/1992 *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."*

L.R. 28/2007 *"Norme sull'istruzione, il Diritto allo studio e la libera scelta educativa"*

L. 18/2009 *"Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità"*

L. 170/2010 *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*

27.12.2012 Direttiva del MIUR *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* e successivamente altre circolari di chiarimento (n.8/06.03.2013, note M.I.U.R. n. 1551 del 27.06.2013 e n. 2563 del 22.11.2013)

D.G.R. n. 15 – 6181 del 29.07.2013 *"Tutela del diritto allo studio degli alunni e student* con disabilità: indicazioni per l'individuazione dell'alunno/student* come soggetto in situazione di handicap. Linee di indirizzo in merito all'accoglienza e presa in carico dell'alunno/student* con disabilità: modifiche e integrazioni alla D.G.R. 34-13176 del 1 febbraio 2010"*

D.G.R. n.16 – 7072 del 04.02.2014 Legge 170/2010 *"Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico"*; recepimento dell'accordo Stato/Regioni del 25 luglio 2012; approvazione schema di protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico regionale. Attuazione D.G.R. n. 25-6992 del 30.12.2013, Azione 14.4.6 recante *"Assistenza territoriale a soggetti minori"*.

D.G.R. n. 20 – 7246 del 17.03.2014 *"Legge Regionale 28/2007, art. 15: modalità di individuazione degli/le student*/esse con Esigenze Educative Speciali (EES): modifica alle DD.G.R. n. 18-10723 del 9 febbraio 2009 e n. 13-10889 del 2 marzo 2009 - Attuazione D.G.R. 25-6992 del 30.12.2013 - Azione 14.4.6 recante "Assistenza Territoriale a soggetti minori"*.

D.G.R. n. 50 – 7641 del 21.05.2014 *"Attuazione DGR 25-6992/2013.P.O. 2013-2015. Programma 14. Azione 14.4.6 "Ass. terr. a sogg. minori". Approvazione del protocollo d'intesa fra l'U.S.R. per il Piemonte del M.I.U.R. e la Regione Piemonte recante "Sinergie istituzionali per il diritto allo studio"*

delle alunne e degli alunni affetti da patologie croniche che comportano bisogni speciali di salute in orario scolastico/formativo"

L.107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

D.Lgs. n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli/lle student/esse con disabilità"*

D.Lgs 7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli/lle student/esse con disabilità.*

Decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020 Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66'.

ACCORDI DI PROGRAMMA PER INCLUSIONE SCOLASTICA

In questi anni si sono sottoscritti diversi Accordi di Programma ai sensi della L. n. 104/1992 e della L.R. n. 28/2007 avendo come riferimento gli ambiti degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali e precisamente i territori facenti capo a: Comunità Montana delle Valli Chisone e Germanasca, CISS di Pinerolo, CIdiS di Orbassano, CISA di Nichelino, CISA 31 di Carmagnola, CSSAC di Chieri, CISS di Chivasso, CISS-AC di Caluso, Unione NET di Settimo Torinese, INRETE di Ivrea, CISS 38 di Cuorgné, CIS di Ciriè e C.M. Valli di Lanzo, CISAP di Grugliasco, ConISA di Susa e Unione Val Sangone.

Nel corso dell'anno 2018 si è rinnovato l'accordo di programma dei comuni di Collegno e Grugliasco, riuniti nel CISAP.

Nel corso del 2019 si sono portati a complemento gli accordi dei territori afferenti al CISSA di Pianezza, al CISS di Pinerolo e al territorio del chierese. Nel 2020 si è rinnovato l'accordo di programma con la comunità Montana delle Valli Chisone e Germanasca. E' in fase di revisione quello con il Comune di Torino commissione Inclusione e con il territorio dell'eporediese coordinato dal consorzio IN.RETE.

In alcuni territori la discussione sulle tematiche si è arenata per problemi di relazioni o difficoltà interpretative in merito alle funzioni di competenza dei diversi soggetti aderenti. L'ipotesi di lavoro è la ripresa dei lavori dei gruppi che nei vari territori hanno elaborato gli accordi pregressi per una

“manutenzione” degli stessi e per un loro allineamento alla recenti normative e disposizioni regolamentari sia ministeriali sia regionali.

Gli incontri necessari alla stipula degli accordi permettono di creare una rete viva e attiva, strettamente connessa con le esigenze dei singoli territori, diventando un’occasione di confronto sulla tematica dell’inclusione considerata nei suoi molteplici aspetti, scolastici ed extrascolastici nell’ottica dell’unità della persona e dei suoi molteplici bisogni.

AZIONI DEL PIANO

AZIONE 1 - SUPPORTO EDUCATIVO E ASSISTENZA SCOLASTICA

1.2 RIVOLTI A STUDENT* CON DISABILITA' E ALTRI B.E.S. NELLE SCUOLE STATALI SECONDARIE DI SECONDO GRADO MODULI RI.BES E MO.RE

Si prevede siano svolte attività di supporto educativo a favore de* student* con disabilità (vedi legge n.104/1992).

E’ data priorità alle disabilità nel cui profilo di funzionamento (allegato b parte 2 DGR 15-6181 del 29/08/2013) sia segnalata ed esplicitamente richiesta dall’ASL il servizio di assistenza specialistica, che presentino gravi problematicità nelle relazioni sociali, comportamentali e comunicative (con l’esclusione dei disabili sensoriali, senza altre comorbilità, la cui competenza è degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali). Nelle certificazioni di disabilità multifattoriale devono essere, pertanto, indicati disturbi relazionali e comportamentali.

Se le risorse lo consentiranno, si valuteranno anche le richieste degli altri B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali), compresi gli E.E.S. (Esigenze Educative Speciali, vedi D.G.R. n. 20 – 7246 del 17.03.2014), limitatamente a situazioni di disturbi gravi della comunicazione, della condotta, del comportamento (A.D.H.D. - disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività per la parte riguardante l’iperattività) o di eccessivo isolamento, che necessitano di un intervento educativo dal punto di vista relazionale e di contenimento di comportamenti etero ed auto aggressivi.

Per problemi di budget, nel secondo ciclo il **limite massimo è stabilito in 10 ore settimanali per 33 settimane**. Potranno essere previste delle eccezioni in casi gravissimi e documentati.

Il monte ore complessivo da assegnare a ciascuna scuola in base alle richieste presentate, sarà deciso nelle commissioni inter-istituzionali, lì dove sono istituite, oppure in un incontro ad hoc tra la referente del Diritto allo studio e le singole istituzioni scolastiche.

Per l'anno scolastico 2021/22 si inizierà a sperimentare una nuova modalità di supporto educativo.

Si cercherà, infatti, di dare maggiore importanza e rilevanza alla **funzione di ponte dell'educatore tra lo student* e la classe**, in modo da trasformare i fattori ambientali, intesi in senso sia fisico che sociale, da potenziali barriere materiali e immateriali a facilitatori di un reale processo di inclusione, mantenendo il principio dell'accomodamento ragionevole. Secondo le indicazioni della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (legge 18/2009), infatti, è necessario spostare il focus dalla disabilità in sé e per sé all'ambiente in cui una persona vive: "Scopo della Convenzione è quello di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità. A tal fine, la condizione di disabilità viene ricondotta all'esistenza di barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società."¹

Agli educatori professionali con cui la scuola stipula il contratto, sarà, dunque, consentito, lì dove necessario, di utilizzare parte delle ore assegnate per:

- partecipare al consiglio di classe;
- partecipare alle riunioni di rete sia con i servizi socio-sanitari, la famiglia, eventuali altre figure professionali esterne, anche per la compilazione e verifica del nuovo PEI;
- coprogettare il progetto di vita post-diploma per gli student* dalla terza classe in su con gli orientatori, le agenzie formative e/o i centri per l'impiego, anche accompagnando l* student* con disabilità all'esterno della scuola per facilitare un PCTO reale in azienda o presso un'agenzia formativa;
- partecipare ad eventuali riunioni di coprogettazione con i docenti curricolari e di sostegno per azioni rivolte a tutta la classe riguardanti l'inclusione, la sensibilizzazione, la supervisione/formazione ai docenti... nell'ottica di supportare un'autentica partecipazione e la

1 <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/disabilita-e-non-autosufficienza/focus-on/Convenzione-ONU/Pagine/Convenzione%20Onu.aspx>

costruzione di relazioni significative de* student* con disabilità, costruendo ponti di comunicazione e aiuto anche per gli altri Bes, in un progetto integrato che vede la classe come un organismo coeso.

- collaborare con eventuali altri progetti riguardanti l'inclusione a cui la scuola partecipa.

Gli Istituti Scolastici statali secondari di secondo grado presenteranno apposita segnalazione alla Città Metropolitana, compilando i **moduli RIBES_2021_22**, che saranno inviati con apposita comunicazione via mail e pubblicati sul sito della Città Metropolitana nella sezione Istruzione - diritto allo studio.

Si precisano ulteriormente gli altri criteri di valutazione, oltre quelli su indicati, che l'ufficio metropolitano preposto adotterà relativamente all'anno scolastico 2021/2022 per le richieste di supporto educativo agli student* delle scuole superiori:

1. Si valuterà l'intervento del personale ausiliario nei compiti previsti dal contratto di lavoro del personale scolastico.
2. Si terrà conto delle ore di effettiva presenza a scuola, in rapporto anche alle ore di sostegno.
3. Deve risultare evidente dal profilo di funzionamento, dal PEI e dal parere del referente H e/o di altri tecnici un grave e significativo debito di funzionamento nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio (apprendimento, autonomia, comunicazione) e dimensione (relazione, socializzazione, comunicazione, interazione, orientamento, autonomie), tenendo conto dei fattori ambientali implicati nel contesto di apprendimento e relazionale.
4. Si valuterà la progettazione dell'intervento del personale educativo nel potenziamento di autonomie e abilità relazionali dello student*.

Se la scuola partecipa a progetti strutturati con realtà territoriali e con associazioni si indicheranno le ore definite nel progetto complessivo.

In particolare rientra nella predetta categoria il **progetto "Superiamoci"** rivolto a student* con diagnosi di autismo. Il progetto, oltre all'intervento diretto, prevede che si finanzino anche ore di supervisione da parte di esperti e alcune ore di sensibilizzazione alla classe nel primo anno. Tale progetto è attualmente in fase di revisione ed ampliamento, insieme all'UST e all'associazione Angsa.

Se i fondi saranno sufficienti, si cercherà, in accordo con le scuole interessate, di ampliare interventi di supervisione dei progetti di supporto educativo, in raccordo con i servizi socio assistenziali e associazioni sia del territorio sia metropolitani.

Nei destinatari degli interventi sono compresi gli student* che risiedono presso la Città Metropolitana, ma frequentano una scuola limitrofa fuori provincia.

Si continueranno i progetti sperimentali già intrapresi nell'anno scolastico precedente, in particolare:

- 1) Il supporto educativo 'curvato' sul Provaci ancora Sam per il biennio, come descritto a pag.4.
- 2) Azioni di sistema per il triennio al fine di coprogettare il progetto di vita post-diploma con gli orientatori BES, le agenzie formative e/o i centri per l'impiego (vedi pag.9), integrandosi con il progetto denominato PENSAMI INDIPENDENTE, attualmente in fase di progettazione.

Il costo orario massimo riconoscibile per l'educatore professionale è stabilito, come per l'anno scolastico precedente, in 23 euro l'ora comprensivo di iva e per l'operatore sociosanitario in 21 euro comprensivo di iva.

Al termine dell'anno scolastico, nei tempi che saranno comunicati dall'ufficio del diritto allo studio, le scuole dovranno presentare apposita resocontazione della spesa effettiva effettuata attraverso il modulo **MORE_2021_22**, che sarà inviato con specifica comunicazione via mail e pubblicato sul sito del diritto allo studio.

1.2 INTERVENTI DEGLI ENTI GESTORI

MODULI RIBES_EG E MORE_EG

Nella denominazione Enti Gestori sono ricompresi: i Consorzi appositamente costituiti e le Unioni dei Comuni, espressamente delegati dai Comuni di appartenenza alla gestione del supporto educativo.

Relativamente alle scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo, ai territori in cui, in base all'Accordo di programma si sia costituita una commissione di valutazione inter - istituzionale delle richieste di supporto educativo, sarà riconosciuta una percentuale di rimborso maggiore rispetto a quella riconosciuta ai Comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti.

Nell'anno scolastico 2020/2021 si è riusciti ad assegnare una quota pari al 18% della richiesta, come nell'anno precedente.

Per gli interventi riguardanti alliev* che frequentano gli istituti secondari di secondo grado il rimborso sarà, invece, in ogni caso integrale.

Le commissioni deputate alla valutazione delle segnalazioni di supporto educativo o di assistenza specialistica per le scuole di ogni ordine e grado, saranno composte da un numero di rappresentanti dei vari enti sottoscrittori, definito in maniera locale.

La Città Metropolitana - ufficio del diritto allo studio, infatti, vuole incentivare la collaborazione tra Enti e la creazione di autentiche reti decisionali sui territori, in modo da perseguire una linea di integrazione degli interventi negli ambiti scolastici-sanitari-socioassistenziali, garanzia del maggior grado di inclusione possibile.

All'ente che gestisce il servizio di supporto educativo si chiederà di intervenire anche per gli student* che non sono residenti nei Comuni afferenti all'ente gestore, ma che frequentano gli istituti aventi sede nel territorio dello stesso, in coerenza con la programmazione concordata congiuntamente tra la Città Metropolitana, il Comune di residenza e la scuola a cui lo student* è iscritto.

La decisione delle ore assegnabili si definisce nelle riunioni territoriali.

Per il secondo ciclo il limite massimo è stabilito in 10 ore settimanali per 33 settimane su tutto il territorio della Città Metropolitana. Potranno essere previste delle eccezioni in casi gravissimi e documentati.

Una volta esaurite le sessioni di valutazione, l'ente capofila di ciascun territorio provvede ad inviare la segnalazione dei costi che dovrà sostenere, suddivisi per il primo e il secondo ciclo di istruzione, all'Ufficio del diritto allo studio della Città Metropolitana, che procederà a definire il contributo da assegnare.

Il nuovo **modulo RIBES_EG_2021_22** per le richieste e il **modulo di resocontazione MORE_EG_2021_22** da compilare, saranno inviati con specifica comunicazione via mail e pubblicati sul sito del diritto allo studio.

1.3 INTERVENTI DEI COMUNI SUL PRIMO CICLO

MODULO IRIS E ROSA

Si prevede l'assegnazione di una quota a parziale copertura del costo effettivamente sostenuto dai Comuni, in forma singola o associata, che gestiscono l'attività per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in proprio o con delega ai servizi sociali di zona, per quanto riguarda **l'assistenza scolastica e il servizio di trasporto scolastico** per alunni* con disabilità frequentanti le scuole

dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, che sono impossibilitati a recarsi a scuola con i mezzi di trasporto pubblico locale o accompagnati dai genitori.

Nel modulo di richiesta è compreso anche il rimborso parziale ai Comuni per la **traduzione dei testi scolastici in Braille** o in formati compatibili alla fruizione da parte di student* con disabilità visive.

I rimborsi dipenderanno dall'entità delle richieste e dalla disponibilità delle risorse.

Si precisa che l'intervento potrà essere finanziato se le risorse trasferite dalla Regione saranno tali da soddisfare il trasporto e il supporto educativo di competenza diretta della C.M.TO.

L'assegnazione verrà effettuata sulla base:

1) dal preventivo di spesa e dai dati forniti dai Comuni stessi, mediante compilazione del **modulo IRIS_2021_22**, che sarà inviato con apposita comunicazione via mail e pubblicato sul sito del diritto allo studio.

2) Delle reali risorse rese disponibili dalla Regione, sulla base dei costi complessivi.

3) In base alla classe demografica di appartenenza del Comune. I Comuni si suddividono in comuni con più o meno di 5.000 abitanti residenti: i Comuni più piccoli beneficeranno di un contributo calcolato sulla base di un parametro superiore.

Nell'a.s. 2019/20 si è riusciti ad assegnare il 10% delle richieste per i comuni sopra i 5.000 abitanti; il 12% per i comuni con meno di 5000 abitanti + il 70% delle richieste sulle traduzioni dei testi in braille + 2% per gli scuolabus nei comuni più disagiati.

Al termine dell'anno scolastico, nei tempi che saranno comunicati dall'ufficio del Diritto allo studio, i Comuni dovranno presentare apposita resocontazione della spesa effettiva effettuata, attraverso il modulo **ROSA_2021_22**, che sarà inviato con specifica comunicazione via mail e pubblicato sul sito del diritto allo studio.

**AZIONE 2 : TRASPORTO SPECIFICO STUDENT* CON DISABILITA'
FREQUENTANTI SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO
E CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE(IeFP)
MODULI TAXI E TRENO**

Il rimborso ai Comuni di residenza per il trasporto specifico nel percorso casa/scuola di student* con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado o corsi di formazione professionale "IeFP"

sarà determinato in base all'ammontare delle risorse assegnate alla Città Metropolitana.

Gli Enti dovranno compilare il **modello TAXI_2021_22**, che sarà inviato con apposita comunicazione via mail e pubblicato sul sito della Città Metropolitana – Istruzione sezione diritto allo studio.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

1) Sarà data priorità ai soggetti che non hanno alcuna capacità di spostarsi autonomamente, come indicato dal Comune di residenza nel momento in cui segnala l'esigenza.

2) Attraverso l'analisi del trasporto pubblico locale, si terrà conto della vicinanza e della possibilità d'uso dei mezzi del trasporto pubblico, mediante accompagnamento di famigliari o di altro personale.

E' opportuno richiamare che la Regione assegna ai minori con disabilità e ai maggiorenni con invalidità certificata pari o superiore al 67% una carta di libera circolazione su tutti i mezzi di trasporto pubblico locale, ferrovie comprese. La gratuità viene estesa anche all'eventuale accompagnatore.

Se risultasse più economico, si può prevedere l'assegnazione di un contributo alla famiglia de* student* con disabilità per l'eventuale accompagnamento a scuola e per il successivo rientro.

Analogamente si prevede di rimborsare eventuali accompagnatori che aiutino student* con disabilità all'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico locale in autonomia. Il contributo sarà erogato per il tempo strettamente necessario allo spostamento casa/scuola.

3) Il trasporto viene rimborsato per la scuola secondaria di secondo grado che abbia attivato l'indirizzo di studi scelto dallo student* più prossimo all'abitazione.

4) Si chiede agli Enti di presentare la soluzione più economica, pur rispettando i dovuti criteri di qualità del servizio.

Potranno essere previsti ulteriori parametri che possano risultare utili ai comuni per la predisposizione del servizio e a predeterminare il costo dell'attività che si andrà a intraprendere.

In ogni caso sono esclusi rimborsi per trasporti non attinenti il tragitto casa/scuola.

Nei destinatari degli interventi sono compresi student* che risiedono presso la Città Metropolitana, ma frequentano una scuola limitrofa fuori provincia.

Al termine dell'anno scolastico, nei tempi che saranno comunicati dall'ufficio del diritto allo studio, i Comuni a cui è stato assegnato il finanziamento, dovranno presentare apposita resocontazione della spesa effettiva effettuata attraverso il modulo **TRENO_2021_22**, che sarà inviato con specifica comunicazione via mail e pubblicato sul sito del diritto allo studio.

AZIONE 3 - NECESSITÀ EDUCATIVE SPECIALI (UTS-NES) - “INTERCULTURA” - SCUOLE POLO – PROGETTI SPECIALI PER L’INCLUSIONE

Alle scuole polo/Centro Territoriale per l’Inclusione per la disabilità si prevede di erogare un contributo che può integrare l’assegnazione dei fondi ministeriali. Si attiveranno forme di collaborazione da concordare, con la finalità di costruire sinergie ed evitare di effettuare acquisti superflui o ridondanti. La collaborazione verrà definita secondo specifiche intese.

All’Unità Territoriale Scolastica denominata “UTS-NES Necessità Educative Speciali” avente sede presso l’autonomia scolastica “Gobetti, Marchesini, Casale, Arduino” di Torino si erogherà un finanziamento per il sostegno dell’attività statutaria di formazione del personale scolastico sui temi dell’inclusione scolastica de* alliev* B.E.S. dedicata ai docenti, personale ATA, ed educatori.

Attraverso la collaborazione con la scuola polo GMCA e uts-nes si procederà all’assegnazione dei finanziamenti per i **PROGETTI SPECIALI** delle scuole di ogni ordine e grado (di cui anche all’azione 5), continuando i progetti autorizzati nell’anno scolastico precedente e non ancora terminati, incentivando la costruzione di una commissione inter-istituzionale per valutarli e monitorarli.

Un ulteriore finanziamento si assegnerà anche all’U.T.S. “Stranieri – Intercultura” avente sede presso l’I.C. “Regio Parco” di Torino, allo scopo di creare un polo interculturale, che diventi un punto di riferimento su queste tematiche.

I contributi erogabili dell’azione 3 saranno attribuiti solo se la disponibilità delle risorse lo consentirà.

AZIONE 4 - ATTREZZATURE SPECIALI PER SCUOLE STATALI SECONDARIE DI SECONDO GRADO

La Città Metropolitana potrà provvedere, qualora i competenti uffici preposti all’assegnazione degli arredi e attrezzature alle scuole non fossero in grado di rispondere a specifiche richieste, all’erogazione di un contributo per l’acquisto di detto materiale alla scuola polo territorialmente competente, sulla base dell’attrezzatura individuata dalla scuola secondaria di secondo grado frequentata da student* con disabilità.

Le attrezzature acquistate potranno essere successivamente utilizzate da student* di altre scuole. Infatti la scuola può acquistare attrezzature e materiale scolastico utile agli student* con disabilità o rientranti nei BES e li mette a disposizione, in comodato d'uso gratuito, alle scuole statali del proprio territorio. Detto intervento è riservato alle scuole statali in quanto l'acquisto rientra nel patrimonio dello Stato e non può essere concesso a privati.

AZIONE 5 - ALTRI PROGETTI DI INCLUSIONE DELLE FASCE DEBOLI E DEI B.E.S.

Si provvederà, compatibilmente con le risorse a disposizione, al sostegno di eventuali progetti specifici ed innovativi (vedi anche azione 3) per favorire l'inclusione ed il successo scolastico nelle scuole di ogni ordine e grado.

Saranno date successive indicazioni apposite via mail e sul sito.

A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, i progetti potrebbero riguardare:

- alliev* in condizioni di necessità ambientali, quale ad esempio la restrizione in **carcere** (sulla base di apposite convenzioni) o ricoverati in **ospedale per lungo degenza**; **stranieri neo scolarizzati** a seguito del loro recente arrivo, anche per favorire la loro piena cittadinanza;
- alliev* frequentanti il triennio finale degli istituti secondari di secondo grado, certificati ai sensi della L. n. 104/1992 o in situazione di particolare disagio (certificata dai servizi sociali) per costruire un **progetto mirato di uscita** dal percorso scolastico, anche in collaborazione con agenzie formative del territorio, il servizio dell'Orientamento, i servizi sociali, il terziario sociale e il locale Centro per l'impiego oltre che con altri Servizi della Città metropolitana (in sinergia con il PROGETTO PENSAMI INDIPENDENTE);
- alliev* in **situazioni di disagio** psicologico, di malessere e di disaffezione e disadattamento alla vita scolastica, in collaborazione con servizi sanitari, sociali ed educativi, con le istituzioni scolastiche/formative e gli enti locali (Comuni, Circoscrizioni, ecc.) e con associazioni e fondazioni;
- interventi progettuali relativi alla piena esigibilità del diritto allo studio, favorendo inoltre la collaborazione e l'integrazione con altri attori pubblici o privati senza scopo di lucro, che promuovano **metodologie innovative e sperimentali**, dando anche un supporto in termini di progettazione ed eventuale partnership per partecipare a bandi regionali e/o nazionali.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

In relazione al presente Piano, l'assunzione delle obbligazioni giuridiche verso i beneficiari e il conseguente pagamento sono subordinati all'adozione da parte della Regione Piemonte dei necessari provvedimenti di impegno e di conferma della coerenza della programmazione di cassa con la programmazione della spesa della Città Metropolitana, nonché, per ciò che attiene ai pagamenti, alle effettive disponibilità di cassa.

I finanziamenti che, al verificarsi delle predette condizioni, saranno assegnati ai Comuni, alle Unioni dei Comuni, agli Enti Gestori delle attività socio assistenziali, alle Autonomie Scolastiche e ad altri enti beneficiari saranno erogati con le modalità già individuate nell'allegato 10 alla determinazione n. 13-27958 del 18.01.2018 paragrafo A nella parte che di seguito si richiama:

a) "Flussi Finanziari - Le Istituzioni scolastiche al termine delle lezioni di ogni anno scolastico debbono inviare le segnalazioni degli/le student/esse che necessitano del supporto educativo a seguito delle conferme delle iscrizioni per il successivo anno scolastico e i nominativi di coloro che hanno terminato il percorso scolastico o si sono ritirati nel corso dell'anno scolastico. Contestualmente, le scuole inviano il resoconto della spesa effettivamente sostenuta nell'anno precedente, al fine di determinare le risorse utili da scomputare dalle nuove determinazioni finanziarie. Pertanto i resoconti si debbono intendere quale resocontazione parziale sulla base del fatto che gli interventi sono svolti senza soluzione di continuità e le singole assegnazioni sono pertanto quote determinate annualmente come sopra indicato, la cui parte non utilizzata viene conguagliata nell'anno successivo."*

Si precisa che per tutte le azioni declinate nel Piano, ad eccezione degli "Interventi relativi all'inclusione scolastica " (IRIS), è prevista, successivamente all'adozione del provvedimento di assegnazione del finanziamento, la liquidazione di una quota, a titolo di anticipazione, di norma non superiore al 90% dell'ammontare complessivo spettante a ogni singolo ente beneficiario per ciascuna attività finanziata.

Non si procederà ad erogare alcuna anticipazione qualora l'ente beneficiario non abbia provveduto ad inviare i resoconti dei precedenti finanziamenti nei tempi previsti dalle comunicazioni emesse dal competente Ufficio metropolitano o qualora il totale resocontato sia inferiore agli anticipi già trasferiti (i fondi erogati e non spesi costituiscono quota di anticipo della nuova assegnazione).

Per quanto attiene invece agli “Interventi relativi all’inclusione scolastica” (IRIS) è prevista l’erogazione di un unico finanziamento a fronte della resocontazione presentata.

Fermo restando quanto descritto ai capoversi precedenti in ordine alla determinazione dei finanziamenti e alle finalità delle resocontazioni parziali, l’erogazione dei saldi è comunque prevista, previa presentazione dei resoconti, nei casi in cui i beneficiari abbiano speso più di quanto già in loro disponibilità di cassa.

Le segnalazioni dei fabbisogni per la determinazione dei finanziamenti e le successive resocontazioni devono essere predisposte sull’apposita modulistica fornita dall’Ufficio Diritto allo Studio.

Si dà atto che l’assegnazione e l’erogazione dei finanziamenti inerenti al presente Piano esula dal campo di applicazione del vigente Regolamento per la disciplina dei contributi, in quanto si tratta di finanziamento di interventi nell’ambito di funzioni trasferite.

I contributi erogati per le attività elencate nel presente Piano Annuale sono esclusi dall’applicazione delle norme sulla tracciabilità.

Il presente piano si riferisce ad attività che si svolgeranno a decorrere dall’anno scolastico 2021/2022 e si svilupperanno anche negli anni scolastici successivi; oltre a completare le attività relative all’a.s. 2020/2021 non interamente coperte dal finanziamento assegnato nell’esercizio finanziario 2020.

Il predetto piano, altresì è valevole anche per gli anni scolastici futuri fino all’approvazione del nuovo piano, per garantire la continuità dei servizi, compatibilmente con la disponibilità delle risorse assegnate.

Per tutto ciò che non è esplicitato nel seguente piano, si rimanda alla ‘**Guida Operativa** delle operazioni per il supporto organizzativo per l’inclusione delle allieve e degli allievi con disabilità frequentanti gli istituti secondari di secondo grado’, disponibile al seguente link:

http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/ifp/GUIDA_OPERATIVA_SUPPORTO_EDUCATIVO_GENNAIO_2019-1.pdf

INFORMATIVA

I dati personali forniti vengono trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”, che abroga la Direttiva 95/46/CE. E’ possibile prendere visione della relativa informativa dettagliata al seguente link: http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/ifp/dwd/istruzione/Informativa_sul_trattamento_dei_dati_personali_Area.pdf

MODALITA’ DI DIFFUSIONE

Il presente Piano è diffuso mediante:

- pubblicazione sul sito della Città Metropolitana di Torino – Istruzione - sezione Diritto allo studio e assistenza scolastica:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/istruzione/legge28>

Ulteriori informazioni potranno essere richieste a:

Dipartimento Educazione e Welfare - Direzione Istruzione, Pari opportunità, Welfare

Luisa Pennisi,

Responsabile Ufficio Diritto allo studio - Attività di supporto alle autonomie scolastiche ed Inclusione fasce deboli

corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino

tel 0118616102 - cellulare 3490980765

mail: luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it